

## UNIONE/DISTRETTO "ASSETTI ISTITUZIONALI"

I Comuni hanno trasferito all'Unione le seguenti attività:

1. Servizi Informatico Associato Terred'Acqua
2. Corpo Polizia Municipale
3. Servizio Personale
4. Servizio Catasto
5. Servizio Protezione Civile
6. Ufficio di piano sociale
7. Sistema museale
8. Attività di solidarietà internazionale
9. Cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace
10. Celebrazioni per le festività e ricorrenze civili.

Tali attività comportano una spesa complessiva per l'anno 2014 di € 11.568.337,27 e sono svolte, alla data del 31/12/2013, dalle seguenti unità di personale:

Servizio Catasto	3
Servizio Personale	14
Servizi Informatico Associato Terred'Acqua	8
Ufficio di piano sociale	2
Corpo Polizia Municipale	60

In previsione della città metropolitana, è necessario definire bene i compiti e le autonomie, noi pensiamo che mentre i comuni, per definizione, sono il luogo per definire le politiche di bilancio, l'unione deve essere il luogo della programmazione e della pianificazione degli interventi sociali, sanitari, economici, urbanistici, ambientali ecc. A questo proposito, le parti ritengono necessario aprire un confronto sulle funzioni, sulla gestione del personale dell'unione dei comuni di Terre d'Acqua, con l'obiettivo di attivare un percorso di partecipazione democratica ed arrivare ad una condivisione sulle seguenti scelte strategiche:

Politiche sullo sviluppo e sugli investimenti: costituzione di un tavolo permanente, da costituirsi in sede di unione dei comuni di terre d'acqua, che affronti il problema lavoro, sul come attrarre investimenti, sulla ricerca e l'innovazione, sul lavoro sociale, infrastrutturale di trasformazione in senso ecologico del sistema di mobilità, di sblocco/superamento di ostacoli di carattere burocratico. Un tavolo che in sinergia con le politiche di ogni singolo comune, veda la partecipazione delle associazioni delle imprese, delle cooperative, della società Futura, degli Istituti bancari ecc., per definire progetti che possono favorire l'occupazione, la formazione professionale, la scuola, la messa in sicurezza del territorio, la riqualificazione del patrimonio edilizio, la cultura, le capacità produttive, il welfare locale.

Fondo per la non autosufficienza sulle politiche sociali: si condivide di proseguire il confronto sul fondo e il suo utilizzo, costituito dal Distretto/comuni, di favorire la definizione di criteri omogenei di gestione delle risorse sul territorio, intraprendere un percorso condiviso verso la costituzione oltre a quelli già definiti di fondi unici gestiti dall'Unione dei Comuni di Terre d'acqua in sinergia con il Distretto.

La priorità oggi è quella di sostenere le famiglie colpite dalla crisi attraverso la perdita del lavoro, la non autosufficienza, per cui le parti convengono:

Sostegno ai senza lavoro: impegno a realizzare la piena cittadinanza lavorativa, attraverso impieghi di utilità collettiva in ambito di welfare e qualità urbana, per lavoratrici e lavoratori espulsi o mai entrati nel mercato del lavoro che risultino privi di sostegno al reddito. Dentro al fondo potranno confluire anche tutte le risorse che, a vario titolo, sono state stanziare (borse lavoro, tirocini formativi, fondi per la formazione, fondi di fondazioni per progetti vari, voucher, fondi per la social card ecc).

L'Unione, attraverso l'ufficio di piano, si impegna a fornire periodicamente le informazioni di sua competenza utili per una adeguata analisi del bisogno finalizzata alla concertazione di politiche sociali

L'Unione si impegna, di concerto con il Distretto Pianura Ovest, di ricercare possibili formule per l'aumento di posti accreditati e convenzionati per ultra 75enni, come previsto dalla normativa regionale")

Non autosufficienza e domiciliarità: E' necessario un impegno preciso dell'unione Terre d'Acqua e del distretto sanitario Pianura Ovest, ai fini di proseguire il progetto sul monitoraggio della fragilità degli anziani che vivono soli.

Euro per abitante: l'Unione si impegna a sensibilizzare i comuni dell'unione a stanziare l'equivalente minimo di 1 euro per abitante da utilizzare verso le famiglie/persone non autosufficienti con basso reddito, che non ricevono nessun sostegno da comuni e distretto.

Progetto assistenti familiari/badanti: impegno dei comuni e del distretto a mettere in campo un monitoraggio delle persone non autosufficienti, accudite a domicilio da assistenti familiari/badanti, finalizzato all'accompagnamento delle famiglie al fine di supportarle, prendendosi l'impegno di lavorare nel prossimo mandato verso un modello organizzativo in linea con le indicazioni della ctss, definendo obiettivi temporali.

Inoltre, attivare corsi di formazione professionale per assistenti familiari, ai fini di farle conseguire un attestato professionale che garantisca, da un lato una corretta prestazione professionale verso le famiglie, dall'altro, che in futuro possa consentire alle famiglie una deduzione fiscale della spesa sostenuta.

Ruolo e funzione dell'ASP SENECA da tempo sul nostro territorio è presente un'unica ASP che gestisce positivamente tutti i servizi socio sanitari e in parte anche il trasporto sociale, mentre la presa in carico degli utenti è affidata ai singoli comuni. Per tali ragioni si concorda di portare a unicità la filiera dei servizi socio-assistenziali, con particolare riferimento agli anziani, ai disabili e ai non autosufficienti. Questa scelta se condivisa da tutti i soggetti interessati (Lavoratori, OO.SS., Asp, Comuni, Distretti) consentirebbe di ridurre la frammentazione degli interventi e di dare risposte più omogenee e personalizzate, oltre che valorizzare le professionalità del personale.

Le parti convengono sull'opportunità di attivare, prima dell'entrata in vigore della nuova ISEE, un confronto al fine di definire le eventuali/opportune modifiche.

Lotta all'evasione/elusione: si conviene di effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione di un ufficio unico, a livello di unione che si occupi della lotta all'evasione fiscale, tariffaria e contributiva